



*Allegato A1 (ITALIA)*

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
IL SOCIALE A SOSTEGNO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di Intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: A-03

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

In attuazione dei principi stabiliti dal Dipartimento, ed in relazioni alle linee guida descritte e condivise con il Programma, il progetto ha come obiettivo generale quello di assistere i minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Ovvero intercettare le richieste di aiuto e assicurare una pronta risposta ai minori coinvolti in qualsiasi situazione che provochi loro disagio e/o costituisca un pregiudizio (ogni forma di abuso, pericoli online, difficoltà connesse alla salute mentale, comportamenti a rischio, problemi scolastici, difficoltà connesse a fasi particolari e delicate del ciclo di vita come la separazione dei genitori, la perdita di una persona cara, una malattia cc.), aiutandoli ad affrontare e superare una situazione difficile, attraverso l'ascolto, il supporto e l'eventuale messa in campo di interventi a loro tutela per il raggiungimento di una condizione di benessere.

In tal senso, si intende offrire ai giovani in Servizio Civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- dare loro la possibilità di vivere, durante l'anno di Servizio Civile, l'esperienza della relazione e la dimensione del fenomeno associato alla violenza di genere, che è l'aspetto qualificante del progetto;
- acquisire conoscenze sul fenomeno del disagio sociale estremo, non soltanto attraverso l'approccio diretto e relazionale, ma anche andando a ricercarne le cause socioculturali;
- promuovere, organizzare e partecipare, in collaborazione con gli operatori dell'Ente a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate al mondo del Servizio Civile;
- permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine servizio), attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione;
- introdurre i giovani in Servizio Civile ad una metodologia di lavoro basata sul lavoro di gruppo, sul lavoro di rete, sul lavoro per progetti in cui le attività vanno preventivamente pianificate, attuate, monitorate, verificate e, nel caso, riprogettate.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale la proposta progettuale, si propone di perseguire 3 obiettivi specifici atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio:

1. Obiettivo Specifico 1: Migliorare la qualità dei servizi offerti, assicurando un punto di riferimento stabile in grado di ascoltare, accogliere e stimolare relazioni costruttive a favore dei minori  
Supportando il lavoro degli operatori dell'ente, verranno attuate iniziative ed attività di sostegno ai minori svantaggiati anche in contesti extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei, incrementare il

rendimento scolastico, ridurre il rischio di abbandono/dispersione ed aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede, promuovendo la diffusione di una cultura basata sul rispetto reciproco, la non discriminazione e l'accoglienza. L'obiettivo vuole migliorare il livello di servizio offerto per rispondere alle richieste di aiuto dei ragazzi, valorizzando il rapporto fra l'associazione e le istituzioni coinvolte ed arricchendo la base dati sul fenomeno attraverso un attento monitoraggio di progetto.

2. Obiettivo Specifico 2: Rafforzare il processo di reinserimento sociale dei minori in condizioni di disagio attraverso la formazione professionale

Lavorare a livello individuale, identificando percorsi di formazione adeguati alla costruzione ed al consolidamento di competenze professionali per i minori accolti, attuando iniziative di supporto per l'orientamento ed il futuro inserimento lavorativo. L'obiettivo mira a raggiungere livelli soddisfacenti di integrazione dei minori coinvolti nel proprio contesto sociale contribuendo al raggiungimento della piena autonomia e indipendenza, contrastando gli ostacoli di una piena inclusione lavorativa.

3. Obiettivi Specifico 3: Assicurare ed incrementare la formazione dei soggetti coinvolti in relazioni con minori in stato di disagio

Garantire una formazione dedicata alle specifiche esigenze maturate dai soggetti coinvolti con minori in stato di disagio (parenti stretti, parenti prossimi, amici, scuola, lavoro e la sfera sociale). Incrementare la consapevolezza e la conoscenza dei singoli rispetto alle caratteristiche utili a identificare le diverse forme di richieste di aiuto, ed affrontare in modo efficace il reinserimento del minore nella comunità. L'obiettivo pone particolare attenzione al contesto vissuto dall'ente, contribuendo anche alla protezione e lo sviluppo di un sano nucleo madre-bambino.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU, i quali non possono svolgere il ruolo di responsabili, collaboreranno con tutte le professionalità che l'Ente mette a disposizione offrendo il loro contributo in tutte le attività progettuali.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Supporto ed affiancamento all'organizzazione dello studio</li> <li>▪ Partecipazione alle riunioni di team e brainstorming</li> <li>▪ Studio ed analisi dei servizi disponibili sul territorio</li> <li>▪ Affiancamento alla predisposizione al materiale informativo</li> <li>▪ Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse</li> <li>▪ Supporto alla registrazione dei soggetti coinvolti (banca dati)</li> </ul>
1.2 Sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'elaborazione di un sistema di monitoraggio dell'attività</li> <li>• Supporto alla raccolta dati dei casi trattati</li> <li>• Affiancamento allo screening delle richieste di consulenza</li> <li>• Supporto alla mappatura dei servizi collaterali a livello nazionale</li> <li>• Supporto alla mappatura degli eventi di promozione della visibilità del servizio</li> <li>• Predisposizione di materiali informativi sul servizio</li> <li>• Supporto organizzativo per eventi di promozione e diffusione dei materiali informativi</li> </ul>
1.3 Rafforzamento dei servizi di accoglienza sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla mappatura dei servizi collaterali sul territorio</li> <li>• Supporto alla mappatura degli stakeholder del territorio</li> <li>• Calendarizzazione degli eventi moltiplicatori sul territorio</li> <li>• Supporto organizzativo ad eventi di scambio di buone pratiche</li> </ul>
2.1 Definizione di programmi di recupero ed uscita dalla condizione di disagio per lo sviluppo dell'autonomia del minore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'analisi dell'offerta di servizi disponibile</li> <li>• Affiancamento nell'ideazione dei percorsi di recupero</li> <li>• Supporto alla definizione del calendario incontri e colloqui di confronto</li> <li>• Affiancamento per l'individuazione di esperti in assistenza psicologia e legale</li> <li>• Supporto nella promozione delle iniziative presso associazioni ed istituzioni interessate</li> <li>• Supporto alla gestione delle adesioni ed iscrizioni</li> <li>• Supporto alla raccolta dei feedback dei partecipanti</li> </ul>
2.2 Trasferimento di competenze linguistiche e pratiche per lo sviluppo di attitudini spendibili nel mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto nella gestione delle adesioni ai corsi di formazione</li> <li>• Supporto all'interazione con la rete associazionistica a supporto dei corsi di formazione</li> <li>• Affiancamento per lo studio dei nuovi sistemi di formazione attraverso l'erogazione di contenuti multimediali</li> <li>• Supporto ed affiancamento nell'organizzazione dei corsi di formazione</li> <li>• Supporto per l'eventuale analisi dei feedback</li> </ul>

2.3 Potenziamento dello sportello di orientamento ed accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto nelle attività di team-building</li> <li>• Affiancamento all'organizzazione degli incontri con i minori interessati all'iniziativa</li> <li>• Supporto alla redazione dei Curriculum delle donne iscritte</li> <li>• Affiancamento nel monitoraggio delle offerte di lavoro disponibili</li> <li>• Partecipazione all'organizzazione dei colloqui di confronto e valutazione</li> <li>• Elaborazione dei dati raccolti dai servizi di orientamento lavorativo</li> <li>• Supporto all'organizzazione dei corsi di formazione per la lingua italiana a favore dei ragazzi stranieri</li> <li>• Supporto all'analisi delle adesioni e feedback</li> <li>• Pubblicazione e diffusione risultati</li> </ul>
3.1 Organizzazione di programmi formativi per gli operatori volontari, orientati ad intercettare situazioni di disagio dei minori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla formazione degli operatori volontari sulle buone pratiche dell'organizzazione</li> <li>• Trasferimento delle competenze di base per l'identificazione delle situazioni di rischio</li> <li>• Supporto per l'analisi del modello di risposta alle emergenze intercettate</li> <li>• Approfondimento dei principali rischi derivanti dalle situazioni di disagio dei minori</li> </ul>
3.2 Supporto alle madri accolte per una migliore comprensione delle dinamiche comportamentali dei minori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle dinamiche di interazione nel contesto familiare</li> <li>• Supporto alla mappatura delle criticità riscontrate</li> <li>• Supporto alla predisposizione di incontri</li> <li>• Assistenza all'analisi dei risultati e dei progressi</li> <li>• Supporto alla preparazione di materiale didattico</li> </ul>
3.3 Produrre e diffondere materiali informativi sulle problematiche dei minori e dei rischi connessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca sui materiali esistenti online</li> <li>• Supporto per l'analisi sulle lacune informative sul fenomeno</li> <li>• Attività di fact-checking sulle informazioni esistenti</li> <li>• Identificazione dell'approccio comunicativo più efficiente</li> <li>• Supporto al consolidamento dei contenuti da diffondere</li> <li>• Supporto alla diffusione dei materiali prodotti</li> </ul>

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>	
Ente Accoglienza:	Ain Karim
Codice Sede:	193767
Indirizzo:	Via Galla Placidia, 63 (Roma)
Codice Progetto:	PTXSU0036520013121NXTX
Sito Web:	<a href="http://www.ainkarim.it/">http://www.ainkarim.it/</a>

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>
Numero degli Operatori Volontari da impiegare: 4
Numero posti senza vitto e alloggio: 4

<b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>
Numero ore di servizio settimanali: 25
Giorni di servizio: 5
La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;</li> <li>2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;</li> <li>3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;</li> <li>4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;</li> </ol>

5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Sono richieste competenze minime rispetto a:

- capacità relazionali;
- autonomia organizzativa;
- spirito di collaborazione;
- gestione del tempo;

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio che potrà raggiungere il candidato, sarà composto dalla somma delle tre voci riportate nella tabella seguente, per un massimo di 110 punti.

<b>VALUTAZIONE DEI TITOLI</b>	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
<b>50 PUNTI</b>		

<b>1. Precedenti esperienze</b>	<b>[MAX 27 PUNTI]</b>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<i>MAX 9 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<i>MAX 6 PUNTI</i>

<b>2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze</b>	<b>[MAX 23 PUNTI]</b>
--	-----------------------

<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		
Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	<i>10 PUNTI</i>	
Laurea triennale	<i>8 PUNTI</i>	
Diploma scuola superiore	<i>6 PUNTI</i>	
Frequenza scuola media Superiore	<i>4 anno concluso</i>	<i>5 PUNTI</i>
	<i>3 anno concluso</i>	<i>4 PUNTI</i>
	<i>2 anno concluso</i>	<i>3 PUNTI</i>

	<i>1 anno concluso</i>	<i>2 PUNTI</i>
Licenza media	<i>1 PUNTO</i>	

<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		
Titolo professionalizzante completo inerente al progetto	<i>3 PUNTI</i>	
Corsi regionali inerenti al progetto	<i>2 PUNTI</i>	
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato	<i>1 PUNTO</i>	

<i>Esperienze aggiuntive <b>non valutate in precedenza</b> (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>		
Di durata superiore a 12 mesi	<i>4 PUNTI</i>	
Di durata inferiore a 12 mesi	<i>2 PUNTI</i>	

<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>		
Competenze informatiche e digitali	<i>2 PUNTI</i>	
Competenze e/o certificazioni linguistiche	<i>2 PUNTI</i>	
Altre Competenze	<i>2 PUNTI</i>	

<b>VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	3. Colloquio	<i>60 PUNTI</i>
<b>60 PUNTI</b>		

<b>3. Colloquio</b>	<b>[MAX 60 PUNTI]</b>
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza del servizio civile	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza dell'ente sede di progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza del progetto di servizio civile scelto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>

Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:  
ATTESTATO SPECIFICO**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
La formazione specifica sarà gestita in proprio presso le sedi formative, con interventi così articolati:

MODULO	MATERIE	DURATA
<b>Modulo I</b> Chi siamo: Ain Karim	-Storia e struttura organizzativa dell'Associazione. La carta dei servizi. -Che cos'è una casa-famiglia. Le nostre case e chi ospitano: madre-bambino, bambini, adolescenti, detenute. I dati di 20 anni di accoglienza. -L'équipe educativa, il coordinatore, i tutoraggi -I progetti: semi-autonomia, tratta, zaino ecc.	8 ore
<b>Modulo II</b> Chi vive in casa-famiglia: i minori	-Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. - I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. -Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. -I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidato) -La relazione con la famiglia di origine. Gli incontri dentro e fuori la casa famiglia. -Dopo la casa-famiglia: rientro in famiglia, prosieguo amministrativo, affidato e adozione	8 ore
<b>Modulo III</b> Chi vive in casa famiglia: Madri con figli minori e donne in stato di gravidanza	-Evoluzione storica dell'accoglienza delle madri sole e quadro normativo di riferimento. -Le situazioni di rischio: negligenza, abusi e violenze, isolamento sociale, devianza e dipendenze, disagio psichico. -La relazione madre-figlio e le teorie dell'attaccamento (Bowlby, Ainsworth...) -Il ruolo della casa-famiglia tra accoglienza, cura e controllo) -La responsabilità genitoriale: segnalazione, valutazione e sospensione. -L'allontanamento del minore -La relazione con i papà. Gli incontri dentro e fuori la casa-famiglia. -Dopo l'accoglienza: la semi-autonomia.	8 ore
<b>Modulo IV</b> Con chi lavoriamo: la rete	-Il lavoro di rete e i membri istituzionali che ne fanno parte, ruoli e competenze: Servizi sociali (Comune/Municipio, ASL, Ospedale), il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, il Curatore, la Sala Operativa Sociale, la Procura minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi socio-sanitari (DSM,	8 ore

	TSMREE, Consultori, SER.D) -II CNCM	
<b>Modulo V</b> Chi lavora in casa-famiglia	L'educatore in casa-famiglia: chi è e cosa fa. Il regolamento degli educatori. La giornata tipo e le attività. L'aiuto e il disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'ottenimento dei documenti. La cura delle persone e degli ambienti. I pasti. Nozioni base di alimentazione e igiene. -Gli strumenti di lavoro: la cartella, la scheda di accoglienza, il P.E.I., il diario di bordo, le relazioni, la griglia di osservazione degli incontri protetti, la supervisione professionale, le riunioni d'équipe.	8 ore
<b>Modulo VI</b> Il volontariato	Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinati ai minori. Gli impegni dei volontari nelle diverse case. -Le persone in Messa alla prova (Legge 67/2014) -le famiglie di sostegno -le organizzazioni e i gruppi che ci sostengono: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Fondazioni, Caritas, Gruppi parrocchiali e scout...	8 ore
<b>Modulo VII</b> La comunicazione come costruzione della relazione	Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale. -Tecnica dell'ascolto attivo. -La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio. -La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura, la gestione del conflitto -La relazione con chi vive nelle casa, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare.	8 ore
<b>Modulo VIII</b> Il gruppo	Il gruppo e le sue dinamiche relazionali, l'identità, vincoli e potenzialità. -I ruoli e i comportamenti all'interno del gruppo. Il leader e gli altri membri. -Gli adolescenti e il gruppo dei pari. -Il gruppo di lavoro	6 ore
<b>Modulo IX</b> Progettazione sociale e fundraising	-Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli strumenti (GANTT..). -Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni	8 ore
<b>Modulo X</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di Servizio Civile Universale	Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza I rischi connessi all'impiego dei Volontari di Servizio Civile nelle attività di progetto Lo Stress lavoro-correlato I Dispositivi di Protezione Individuale Le emergenze: prevenzione incendi e primo soccorso La gestione degli infortuni e degli infortuni mancati	8 ore

Totale Ore: 78 ore

Tempi di erogazione: tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranche

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
P.R.O. Servizio Civile Universale 2020

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C – Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D – Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
E – Obiettivo 5 Agenda 2030	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
F – Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G – Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C – Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio – 3 MESI

→Ore dedicate – 27 ore totali, di cui 20 ore collettive e 7 ore individuali